

Secondo un portavoce dell'ambasciata americana a Kinshasa

# La popolazione del Katanga appoggia i ribelli zairesi

Quattromila soldati di Mobutu sarebbero ormai in rotta — Insistenti voci su un piano americano per sostituire lo screditato dittatore — Anche la Francia dopo il Belgio invia armi a Kinshasa — Il governo cinese lancia accuse ai sovietici

KINSHASA — Quattromila soldati zairesi sono in rotta nella provincia del Katanga davanti all'avanzata delle forze ribelli che vengono accolti con entusiasmo nelle città e nei villaggi liberati. Lo afferma il portavoce dell'ambasciata americana nella capitale dello Zaire.

Secondo voci non confermate sarebbe già caduta l'importante base militare di Kamina situata in posizione strategica, 220 chilometri a nord di Kinshasa, in una officina di stampa dello Zaire da parte sua ha reso noto che i contatti radio con la base sono interrotti e che aerei carichi di vengano lanciati d'emergenza non sono riusciti ad atterrare. Le informazioni di cui disponiamo non ci permettono di spiegare come potrebbe l'atterraggio sia stato impossibile, se non per i combattimenti nella zona o addirittura perché la base è in mano ai ribelli. Fonti americane confermano in quanto al fatto che la caduta di questa base e della capitale Kinshasa, Lumumbashi (ex Elisabethville) potrebbe terminare la caduta del presidente Mobutu.

L'uccisione americana ad una probabile caduta di Mobutu ha fatto sorgere numerose interrogazioni sulla posizione americana in questa zona. A Bruxelles, i funzionari con insistenza voci di uomini di paglia (fittiziamente americani) in questa zona del dittatore al potere da due anni. La stampa americana da parte sua ha riferito che il presidente Carter e il suo staff hanno approvato un documento del Dipartimento di Stato nel quale si elencano i motivi di cui si dovrebbe violare i diritti umani ed ai quali il governo americano intenderebbe tagliare i fondi.

Queste accuse del governo americano, si fa a dire, spiegano perché l'ambasciata non ha ancora inviato armi in Zaire, ma solo materiale medico e di sussidio per i suoi collaboratori di scorta. Le accuse di Mobutu ai cubani e agli angolani. Ma il governo americano ha parlato di katanziani anche in diverse occasioni non ha escluso che essi possano avere avuto l'aiuto della confederazione Angola.

Significativo il paragrafo del Dipartimento di Stato americano che ha voluto dichiarare di ritenere che la caduta di Mobutu è un fatto di natura tale da nuocere alle relazioni americane-cubane. Il portavoce ha detto: «Non è esagerato pensare che la caduta di Mobutu potrebbe influire sulle nostre relazioni bilaterali».

La prudenza americana è dovuta ad una serie di motivi. In primo luogo, il governo americano non ha ancora inviato armi in Zaire, ma solo materiale medico e di sussidio per i suoi collaboratori di scorta. Le accuse di Mobutu ai cubani e agli angolani. Ma il governo americano ha parlato di katanziani anche in diverse occasioni non ha escluso che essi possano avere avuto l'aiuto della confederazione Angola.

Lo Zaire diventò uno Stato indipendente il 1. luglio 1960 sotto la direzione di Patrice Lumumba. L'ideologia nazionalista che aveva condotto vittoriosamente la lotta per l'indipendenza era quella del regime coloniale belga. Il nuovo regime congolese si caratterizzò subito, anche rispetto ad altri paesi africani di recente indipendenti, per le sue chiare antipatemonie imperialiste. Per realizzare questi obiettivi non esitarono ad intervenire direttamente nel Congo e a utilizzare massicciamente i mercenari bianchi.

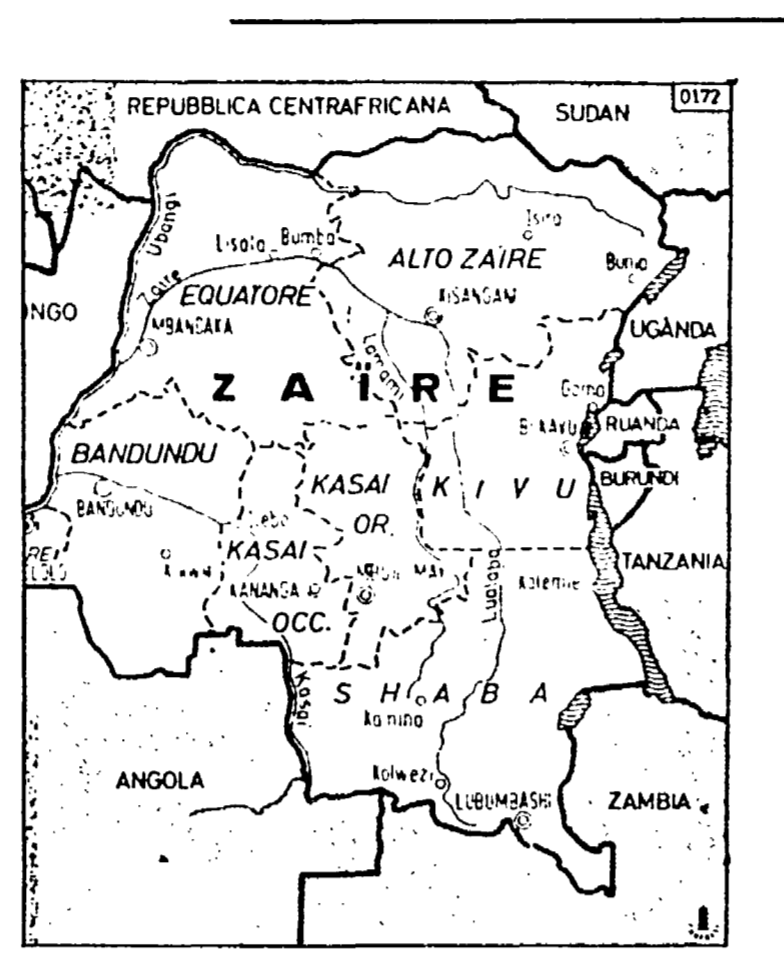
La situazione congolese raggiunse, diciamo così, la sua fase finale quando Mobutu, con un colpo di Stato militare conquistò il potere assoluto, raccogliendo i frutti di un'opera di destabilizzazione messa in atto dai imperialisti.

Oggi il regime dittatoriale di Mobutu, scosso da un profondo dissesto economico, sembra incapace di far fronte ad una ribellione che, partita dal Katanga, minaccia il intero regime e la posizione personale del dittatore, ed ha subito corsi Belgio, Francia e USA, anche se questi ultimi tradiscono una certa riluttanza ad impegnarsi direttamente. Si parla già di uomini di paglia filo-americani pronti a sostituire lo screditato Mobutu.

La tematica dell'adempimento economico, oggi al centro di ogni successo delle lotte dei popoli africani, scaturisce dalla reazione delle potenze imperialistiche. Belgio, Francia, Gran Bretagna e Stati Uniti si impegnarono massicciamente contro il nuovo regime ostendendo prima l'assistenza di Lumumba per mano di Gombe, grazie ai servizi di Mobutu attuale dittatore dello Zaire, e poi, attraverso massicce interferenze, la distruzione di tutto il movimento lumumbista, profezia della lotta di liberazione. Per realizzare questi obiettivi non esitarono ad intervenire direttamente nel Congo e a utilizzare massicciamente i mercenari bianchi.

La situazione congolese raggiunse, diciamo così, la sua fase finale quando Mobutu, con un colpo di Stato militare conquistò il potere assoluto, raccogliendo i frutti di un'opera di destabilizzazione messa in atto dai imperialisti.

Oggi il regime dittatoriale di Mobutu, scosso da un profondo dissesto economico, sembra incapace di far fronte ad una ribellione che, partita dal Katanga, minaccia il intero regime e la posizione personale del dittatore, ed ha subito corsi Belgio, Francia e USA, anche se questi ultimi tradiscono una certa riluttanza ad impegnarsi direttamente. Si parla già di uomini di paglia filo-americani pronti a sostituire lo screditato Mobutu.



La tematica dell'adempimento economico, oggi al centro di ogni successo delle lotte dei popoli africani, scaturisce dalla reazione delle potenze imperialistiche. Belgio, Francia, Gran Bretagna e Stati Uniti si impegnarono massicciamente contro il nuovo regime ostendendo prima l'assistenza di Lumumba per mano di Gombe, grazie ai servizi di Mobutu attuale dittatore dello Zaire, e poi, attraverso massicce interferenze, la distruzione di tutto il movimento lumumbista, profezia della lotta di liberazione. Per realizzare questi obiettivi non esitarono ad intervenire direttamente nel Congo e a utilizzare massicciamente i mercenari bianchi.

In vista della riunione di Belgrado sulla sicurezza europea

# Controproducenti per la Jugoslavia le campagne sul tema del dissenso

Pur sottovalutando il problema dei diritti civili e del cosiddetto «terzo cesto» i dirigenti della Lega sostengono che essi non debbono prevalere su quelli della sicurezza e dell'approfondimento della fiducia

Dal nostro corrispondente

BELGRADO — Mancano meno di due giorni alla apertura della riunione di Belgrado convocata per verificare i risultati ottenuti sulla base del documento finale di Helsinki. Il punto di incontro è quello di cooperazione in Europa. Con l'approvazione della data del 15 giugno si moltiplicano le dichiarazioni sulla riunione, sul suo significato e sui suoi contenuti. Si intrecciano le consultazioni, si dà stacco alle polemiche, si discute di quelle che si svolgono in un'atmosfera di cordialità e di compromesso.

Significativo il paragrafo del Dipartimento di Stato americano che ha voluto dichiarare di ritenere che la caduta di Mobutu è un fatto di natura tale da nuocere alle relazioni americane-cubane. Il portavoce ha detto: «Non è esagerato pensare che la caduta di Mobutu potrebbe influire sulle nostre relazioni bilaterali».

Oggi il regime dittatoriale di Mobutu, scosso da un profondo dissesto economico, sembra incapace di far fronte ad una ribellione che, partita dal Katanga, minaccia il intero regime e la posizione personale del dittatore, ed ha subito corsi Belgio, Francia e USA, anche se questi ultimi tradiscono una certa riluttanza ad impegnarsi direttamente. Si parla già di uomini di paglia filo-americani pronti a sostituire lo screditato Mobutu.

Secondo il quotidiano «El Pais»

# Sarà sciolto in Spagna il «Movimento Nazionale»

MADRID — Tra una quindicina di giorni il secondo congresso del «Movimento Nazionale» sarà sciolto in Spagna.

La «Segreteria generale del Movimento» cioè il ministero di cui dipende il partito unico fondato da Franco, è stato sciolto in seguito al fallimento delle strutture portanti del partito fascista. Questa misura è il punto più significativo della riforma della pubblica amministrazione che il governo si accinge ad esaminare nella prossima riunione del Consiglio dei ministri. Il Movimento nazionale nacque dalla graduale sostituzione della struttura del governo la segreteria generale era una delle esigenze poste dall'opposizione democratica per la riforma del governo la segreteria generale era una delle esigenze poste dall'opposizione democratica per la riforma del governo la segreteria generale era una delle esigenze poste dall'opposizione democratica per la riforma del governo.

Silvano Goruppi

A due settimane dal terremoto

# Sempre più pesante il bilancio della catastrofe in Romania

I danni ammontano a oltre 800 milioni di dollari - Più di 32 mila case d'abitazione crollate - 34 mila famiglie senza tetto - 5 aerei con gli aiuti dall'Italia

BUCAREST — I danni del terremoto del 4 marzo sono assai più elevati di quanto non risultasse dalle prime cifre ufficiali. Nella regione di Iasi, il comitato politico esecutivo del P.C.R. ha potuto dare una valutazione più esatta dei danni inventariati su tutto il territorio colpito dal sisma. I 9 e 10 miliardi, contrariamente a quanto si pensava, sono stati registrati nell'industria chimica, nell'industria per la costruzione di macchine, nell'industria leggera e alimentare, nell'economia forestale e dei materiali di costruzione, nella metallurgia, con un totale di 788 unità industriali.

Lorenzo Maugeri

# CONTINUAZIONI DALLA PRIMA

Napoli

guardando dal palco lo scorcio di piazza Marconi, la grinta: «Sono più di 50 mila, non c'è dubbio». È stata, dunque, una giornata di scontro. Un gruppo compatto, un corteo e un comizio notevoli. Solo alla fine, proprio mentre si erano collocate le tribune, un gruppo di provocatori ha tentato di gettare scompiglio nella piazza, ma è stato rapidamente isolato e respinto dai lavoratori; la folla si è ricomparsa con estrema freddezza e ha continuato a marciare. La CGIL ha concluso il comizio accolti dal grido «Unità», scandito da migliaia di persone con i pugni chiusi levati al cielo. Proprio a questa necessità di unità e combattere insieme si riferiva Lama quando, tra Nord e Sud, tra lavoratori e disoccupati, tra lavoratori e studenti, battendo tutti i tentativi di divisione, ha detto: «I comizi vengono portati avanti».

L'impugnamento a piazza Marconi era stato fissato per le 8 e i primi nuclei di lavoratori con le loro bandiere rose si erano disposti in un'ampia area di piazza. La manifestazione ha avuto anche una coda: centinaia di comizi hanno avuto luogo in tutta la città, in un'atmosfera di grande partecipazione. La manifestazione ha avuto anche una coda: centinaia di comizi hanno avuto luogo in tutta la città, in un'atmosfera di grande partecipazione.

Milano

Un severo e rigoroso controllo è stato effettuato dalla polizia stradale sull'autostrada da Roma a Napoli. I controlli sono stati effettuati in un'atmosfera di grande partecipazione. La manifestazione ha avuto anche una coda: centinaia di comizi hanno avuto luogo in tutta la città, in un'atmosfera di grande partecipazione.

Un severo e rigoroso controllo è stato effettuato dalla polizia stradale sull'autostrada da Roma a Napoli. I controlli sono stati effettuati in un'atmosfera di grande partecipazione. La manifestazione ha avuto anche una coda: centinaia di comizi hanno avuto luogo in tutta la città, in un'atmosfera di grande partecipazione.

Conclusi ad Hanoi i colloqui della missione americana

HANOI — Si sono conclusi i colloqui della missione americana con i dirigenti del governo vietnamita, in vista di un accordo di pace tra Hanoi e gli Stati Uniti.

HANOI — Si sono conclusi i colloqui della missione americana con i dirigenti del governo vietnamita, in vista di un accordo di pace tra Hanoi e gli Stati Uniti. La missione americana ha raggiunto i suoi obiettivi e si prepara a tornare negli Stati Uniti.

# Colloqui

Una donna e non si vede per nulla ragioni questo oggi non dovrebbe essere più realizzabile. Un'altra domanda dei giornalisti ad Andreotti riguarda un argomento delicato, quello dei rapporti tra il governo e la sinistra. Andreotti ha risposto: «Il governo ha sempre una funzione di mediazione, nel senso che deve trovare tra le esigenze e le opinioni diverse un punto di incontro. E questa è una funzione che non cambia».

Una donna e non si vede per nulla ragioni questo oggi non dovrebbe essere più realizzabile. Un'altra domanda dei giornalisti ad Andreotti riguarda un argomento delicato, quello dei rapporti tra il governo e la sinistra. Andreotti ha risposto: «Il governo ha sempre una funzione di mediazione, nel senso che deve trovare tra le esigenze e le opinioni diverse un punto di incontro. E questa è una funzione che non cambia».

# Divisioni

Trasla con gli orientamenti del partito di sinistra. Molti dimissionari del gruppo parlamentare democratico della Camera. Pasoli in un'intervista ha detto: «Il governo ha sempre una funzione di mediazione, nel senso che deve trovare tra le esigenze e le opinioni diverse un punto di incontro. E questa è una funzione che non cambia».

# Conclusi ad Hanoi i colloqui della missione americana

HANOI — Si sono conclusi i colloqui della missione americana con i dirigenti del governo vietnamita, in vista di un accordo di pace tra Hanoi e gli Stati Uniti.

HANOI — Si sono conclusi i colloqui della missione americana con i dirigenti del governo vietnamita, in vista di un accordo di pace tra Hanoi e gli Stati Uniti. La missione americana ha raggiunto i suoi obiettivi e si prepara a tornare negli Stati Uniti.

# Conclusi ad Hanoi i colloqui della missione americana

HANOI — Si sono conclusi i colloqui della missione americana con i dirigenti del governo vietnamita, in vista di un accordo di pace tra Hanoi e gli Stati Uniti.

HANOI — Si sono conclusi i colloqui della missione americana con i dirigenti del governo vietnamita, in vista di un accordo di pace tra Hanoi e gli Stati Uniti. La missione americana ha raggiunto i suoi obiettivi e si prepara a tornare negli Stati Uniti.

# Conclusi ad Hanoi i colloqui della missione americana

HANOI — Si sono conclusi i colloqui della missione americana con i dirigenti del governo vietnamita, in vista di un accordo di pace tra Hanoi e gli Stati Uniti.

HANOI — Si sono conclusi i colloqui della missione americana con i dirigenti del governo vietnamita, in vista di un accordo di pace tra Hanoi e gli Stati Uniti. La missione americana ha raggiunto i suoi obiettivi e si prepara a tornare negli Stati Uniti.

# Conclusi ad Hanoi i colloqui della missione americana

HANOI — Si sono conclusi i colloqui della missione americana con i dirigenti del governo vietnamita, in vista di un accordo di pace tra Hanoi e gli Stati Uniti.

HANOI — Si sono conclusi i colloqui della missione americana con i dirigenti del governo vietnamita, in vista di un accordo di pace tra Hanoi e gli Stati Uniti. La missione americana ha raggiunto i suoi obiettivi e si prepara a tornare negli Stati Uniti.